

sloggiar ben presto, e ritornare a Fondi. Perch' egli non si teneva quivi sicuro, nel Mese di Maggio s'imbarcò co' suoi scomunicati Cardinali, a riserva di due, che lasciò in Italia ad accudire a' suoi interessi; e dopo aver corso varj pericoli per le tempeste di mare, nel dì 10. di Giugno arrivò a Marsilia, e poscia andò a piantare la sua residenza in Avignone. Fece anch' egli de' nuovi Cardinali, fece de' processi contra di *Papa Urbano VI.* scomunicò i di lui Cardinali; e siccome Urbano non men coll' armi spirituali, che colle temporali, avea mossa guerra a lui, e a' suoi aderenti, anch' egli altrettanto praticò, con inviar que' soccorsi di gente e di danaro, che potè alla *Regina Giovanna*, al *Conte di Fondi*, e al *Prefetto da Vico*, che erano della sua fazione. E quì cominciò a vederfi un mostruoso sconvolgimento nella Chiesa di Dio, con darfi dall'uno e dall'altro i medesimi Vescovati e Benefizj (a): dal che nacquero private e pubbliche guerre e stragi. E i Grandi, secondochè l'ambizione o l'interesse consigliava, aderivano a chi de i due contendenti più loro offeriva, spostando ora l'uno ora l'altro partito; e prevalendo quasi sempre i cattivi sopra i buoni, e toccando le Chiese a persone indegne con sommo estermínio della disciplina Ecclesiastica tanto ne' Secolari che ne' Regolari. Molti ancora de' Prelati e Preti aderenti ad Urbano furono presi, uccisi, od annegati da i Clementini; e faccheggi, incendj, ed ammazzamenti furono parimente fatti dall'altra parte. (b) Gran noia e danno recava intanto a i Romani fedeli di *Papa Urbano* Castello Santo Angelo, perchè tuttavia detenuto da un Ufiziale dell'Antipapa; e per questo il Papa non potea abitare al Vaticano. L'assedio vi fu posto, e nel dì 29. d'Aprile venne costretta quella Fortezza alla resa colla fame, o piuttosto col danaro. N'ebbe non poca gioia il Pontefice, il quale nello stesso Mese fece predicar la Crociata contra dell'Antipapa, e della *Regina Giovanna*, e prese al suo soldo la Compagnia di San Giorgio, composta di masnadieri Italiani e Tedeschi. Spese bene il suo danaro, perchè costoro diedero una fiera rotta alla Compagnia de' Brettoni, che era a' servigi dell'Antipapa, facendone grande strage e prigionie quasi tutti i Caporali della medesima. (c) Succedette questo fatto sotto Marino nel dì 28. d'Aprile. *Alberico Conte di Barbiano*, o sia di Cuneo, era il Condottiere d'essa Compagnia di San Giorgio, a cui si unirono anche le soldatesche Romane. Questo fu il colpo, che maggiormente affrettò l'Antipapa a fuggirsene d'Italia. Dopo questi fatti la Regina

(a) *Theodor. de Niem, Histor.*

(b) *Cronica di Bologna Tom. XVIII. Rer. Italic. Vita di Santa Caterina da Siena.*

(c) *Raynaudus Annal. Eccles.*